



Comune di Agrigento

Seduta del Consiglio Comunale del 13 Novembre 2012

Ordine del Giorno

- 1.** Designazione scrutatori;
- 2.** Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti;
- 3.** Atto di indirizzo: potenziamento uffici comunali di Giardina Gallotti e Montaperto - Settembrino, Vassallo;
- 4.** Atto di indirizzo - rinnovo offerta struttura già adibita a rifugio amatoriali per cani abbandonati del Sig. Interrante Tommaso – Gibilaro;
- 5.** Atto di indirizzo - ripristino collegamento bus urbano – Vassallo;
- 6.** Atto di indirizzo - istituzione ufficio comunale permanente Sagra del Mandorlo in Fiore e Festival Internazionale del Folklore - V Commissione;
- 7.** Costituzione commissione speciale d'indagine - Fondazione Teatro Pirandello, a firma del Consigliere Di Rosa;
- 8.** Modifiche ed integrazioni alle Norme di Attuazione in ordine alla realizzazione di interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente all'interno delle sottozone B2. Aree prevalentemente edificate - Sottozona B56 Aree comprese entro il vincolo di zona C del D.A. 23.12.62 " Grappelli" e sottozona G5 – Verde privato ricadenti all'interno del P.R.G. vigente;
- 9.** Mozione con deliberato consiliare - istituzione mercatino alimentare giornaliero; a firma del Consigliere Di Rosa;
- 10.** Mozione - Pratiche sanatoria edilizia zona " B " decreto Gui - Mancini, a firma del Consigliere Gibilaro;
- 11.** Atto di Indirizzo - farmacia comunale - proposto dalla III Commissione Consiliare permanente;

- 12.** Riduzione dell'aliquota IMU anno 2012 per abitazione principale - proposta dal Consigliere Cirino;
- 13.** Mozione - censimento patrimonio comunale, a firma del Consigliere Gibilaro;
- 14.** Approvazione rendiconto esercizio finanziario anno 2011.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Sono le ore 19:17, iniziamo la seduta con l'appello. Segretario, prego.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Presenti 27, assenti 3, la seduta è valida. Procediamo alla nomina degli scrutatori: Gramaglia, Picone e Settembrino. Senza opposizione.

Procediamo con l'ordine del giorno. Prima c'è lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti.

Mi ricorda il Segretario che le comunicazioni del Presidente debbono essere fatte prima dell'inizio dei punti all'ordine del giorno. C'è una comunicazione presentata dal Consigliere Di Rosa che ha come oggetto: "Comunicazione di non appartenenza a nessun gruppo politico. Il sottoscritto Consigliere comunale Di Rosa Giuseppe, eletto nella passata consultazione elettorale del 6 – 7 maggio 2012 nel gruppo del PdL, dichiara che a far data da oggi non aderisce più a nessun gruppo politico". Ne prendiamo atto.

C'è un'altra comunicazione questa volta verbale da parte del Consigliere Gibilaro che aveva chiesto la parola. Prego.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Io comunico solamente che mi dichiaro indipendente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Possiamo passare ora al punto 2 all'ordine del giorno riguardante lettura e approvazione verbali sedute precedenti. Prego, Segretario.

Punto N. 2 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Il Segretario Generale Dottor PIRAINO Sebastiano

Delibera N. 118 del 18 settembre 2012, oggetto: Inizio lavori, designazione scrutatori; delibera N. 119 del 18 settembre 2012: Regolamento IMU, esame, approvazione, testo emendato, aggiornamento lavori; delibera N. 120: Inizio lavori, designazione scrutatori; delibera N. 121 del 25/09: Presentazione del Sindaco della Giunta comunale, ex Art. 42 dello Statuto comunale; delibera N. 122 del 25/09: Modifica Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità dell'effettuazione del servizio di pubbliche affissioni, esame ed approvazione; delibera N. 123 del 25/09: Modifica Regolamento occupazione spazi aree pubbliche per l'applicazione della tassa, esame ed approvazione; delibera N. 124 del 25/09/2012: Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche, modifiche regolamento e determinazione aliquota esercizio 2012, inizio esame, rinvio lavori; delibera N. 125 del 27/09: Inizio lavori, designazione scrutatori; delibera N. 126 del 27/09: Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche, modifica regolamento

e determinazione aliquota, esercizio 2012, esame ed approvazione; delibera N. 127: Approvazione aliquota delle detrazioni IMU per l'anno 2012, esame ed approvazione, aggiornamento lavori; delibera N. 128: Inizio lavori, designazione scrutatori; delibera N. 129 del 2/10/2012: Criticità mercato settimanale di piazza Ugo La Malfa, relazione ex Art. 53 Regolamento comunale commercio aree pubbliche; delibera N. 130 del 2/10: Atto di indirizzo, integrazione di 1 o 2 moduli del depuratore del Villaggio Mosè a firma del Consigliere Gibilaro, introduzione, aggiornamento lavori; delibera N. 131: Seduta di Question Time.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

La votazione la facciamo per appello nominale perché nel frattempo sono entrati altri consiglieri. Prego.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Con 26 voti favorevoli viene approvata la proposta per quanto riguarda “Lettura e approvazione verbali sedute precedenti”.

Se mi prestate un attimo di attenzione, io proporrei il prelievo del punto 14 dell'ordine del giorno che riguarda “Approvazione del rendiconto esercizio finanziario anno 2011”, in considerazione che era già stato designato il Commissario ad acta nella eventualità che il Consiglio non provveda all'approvazione del bilancio. Se non ci sono opposizioni? Non ci sono opposizioni, quindi viene approvato.

Punto N. 14 all'O.d.G.: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario anno 2011".

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

È presente il dottore Mantione, per cui ci può illustrare la proposta per quanto riguarda il rendiconto 2011.

Il Dirigente Dottor MANTIONE Giovanni

Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri, signori della Giunta. Il rendiconto di esercizio 2011 determina un risultato di Amministrazione di 6.820.249,89, costituito da una quota di avanzo di Amministrazione vincolato derivante per 17 milioni e 851 da economie su interventi finanziati con i ticket della zona archeologica, 8.000,00 euro per economia su interventi finanziati museo Pirandello, 156.000,00 euro per economie su trasferimento regionale progetto Carrubo da reinvestire, 267.000,00 euro per maggiori entrate, sanzioni codice della strada, 71.914,00 euro per economie da stanziamenti finanziati anche qui con la quota del 50 per cento delle sanzioni per violazioni del codice della strada, 11.000,00 euro per la quota del trasferimento dello Stato per il 5 per mille dell'IRPEF del 2008 e infine una differenza di 12.000,00 euro costituiscono delle somme vincolate presso la Banca d'Italia. A questo risultato di Amministrazione si arriva da una situazione della gestione dei residui che prevede residui attivi pari a circa 70.90.000,00 euro e residui passivi per 64.467.000,00 euro. Mentre la gestione della competenza 2011 ha fatto registrare accertamenti in entrata per 68.778.000,00 euro e impegni di spesa per 67.580.000,00 euro. Quindi con un risultato della gestione di competenza positivo di

circa 1.197.000,00. Analizzando le caratteristiche generali della gestione 2011, partendo dalla parte entrata, è possibile rilevare che nell'esercizio 2011 c'è stata una notevole crescita delle risorse, derivante dal recupero evasione, soprattutto dovuta a una attività intensa di accertamento dell'ICI relativa agli anni pregressi. Anche la risorsa corrente dell'ICI dovuta ai versamenti volontari dei contribuenti è cresciuta in maniera sensibile rispetto all'esercizio precedente, ancora di più rispetto all'esercizio 2009, in considerazione della crescita della base imponibile, conseguente proprio a questa attività di recupero evasione che dall'anno 2010 non è più svolta da un concessionario esterno ma è stata reinternalizzata presso l'ufficio tributi che provvede ad elaborare e a notificare ai contribuenti gli avvisi di accertamento per omesso o parziale versamento. In particolare nell'anno 2011 è entrato a regime l'attività di recupero ICI dovuta sulle aree edificabili, per la quale dopo un inizio dell'attività un po' controverso per la determinazione di valori che poi sono stati rettificati a ribasso a seguito di una relazione di congruità da parte dell'agenzia del territorio, si è addivenuti alla determinazione della base imponibile consistente anche a seguito di una attività svolta da una Commissione nominata per avviare un contraddittorio con i contribuenti che hanno presentato le situazioni particolari delle aree di proprietà che sono state esaminate da tecnici comunali al fine di avvicinarsi a un valore di mercato quanto più possibile congruo. L'esercizio 2011 è stato caratterizzato da una contrazione dei trasferimenti, conseguenti alle manovre del governo Berlusconi, al decreto legislativo 78 che aveva stabilito una contrazione delle risorse per gli enti locali che nell'anno 2011 ha determinato una diminuzione degli stanziamenti per gli enti locali complessivamente pari a 1 miliardo e mezzo di euro, che poi sono diventati 2 miliardi e mezzo nel 2012. Il riflesso di questi provvedimenti è stata una contrazione dei trasferimenti dello Stato, complessivamente pari a 3 milioni 136, dovuti per 2 milioni circa al minore contributo ordinario e poi per 578.000,00 euro per minore contributo su trasferimento

per compensazione ICI prima casa e poi per minori contributi su mutui in ammortamento. Questa riduzione di oltre 3 milioni di euro dei trasferimenti dello Stato è stato in parte compensata dalla minore spesa dovuta all'ammortamento di mutui che al 31 dicembre 2010 per 1.700.000,00 euro sono andati a chiusura dell'ammortamento e quindi c'è stata una minore spesa per l'ente. Il trasferimento della Regione è stato anche esso ridotto in maniera consistente in valore assoluto pari a circa 560.000,00 euro con un provvedimento che si è conosciuto solo nella tarda estate dell'anno 2011 e quindi ha reso problematica la determinazione dell'equilibrio del bilancio e quindi il conseguente ritardo nell'approvazione del bilancio stesso. Nell'anno 2011 in bilancio è stato inserito per la prima volta il contributo dello Stato per il rimborso della TIA sugli uffici giudiziari che fino al 2010 era oggetto di una controversia sulla individuazione del soggetto passivo perché l'ente sosteneva la soggettività passiva del Ministero, poi invece a seguito di pareri anche del Consiglio di Stato, si è convenuto sul fatto che il Comune dovesse anticipare questa spesa e inserirla poi a rendiconto. Questa spesa per le annualità fino al 2011 è di circa 1.700.000,00 euro e per essa si aspetta la erogazione del contributo a sostegno della spesa sostenuta dall'ente da parte del Ministero di Grazia e Giustizia. Dal punto di vista delle entrate extratributarie c'è stata una crescita consistente dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada, mentre le altre risorse sono state pressoché confermate, anche se le entrate proprie comunque nell'anno 2011 crescono nella loro proporzione rispetto alle entrate derivanti dallo Stato e dalla Regione. Per quanto riguarda la parte spesa del rendiconto 2011, sebbene in valore assoluto le spese correnti complessive siano pari a 47.378.000,00 e quindi superiori di circa 1 milione rispetto alle spese dell'anno precedente, questo incremento delle spese correnti è in realtà dovuto esclusivamente alla previsione di attività che hanno avuto una corrispondente previsione in entrata per un importo pari a circa 3.900.000,00, per cui le spese in realtà, le spese a carico del bilancio comunale si sono

effettivamente ridotte in misura consistente. Queste spese cui accennavo, pari a 3 milioni e 9, finanziate da entrate, sono relative intanto alla spesa della TIA degli uffici giudiziari, dicevo 1 milione e 7, per la quale si aspetta un contributo da parte dello Stato e poi interventi nel settore sociale per il progetto sociale Il Ragno per 750.000,00 euro, 300.000,00 euro per l'attività dell'associazione Casa Amica, 163.000,00 euro per attività nei riguardi dei minori nell'ambito del progetto MAILA, mentre una spesa consistente è stata rilevata per il consumo idrico delle utenze comunali per circa 1 milione di euro, a fronte del quale però è stata rilevata una pari entrata che bisogna recuperare da Girgenti Acque per dei crediti che il Comune vanta nei confronti del soggetto gestore del servizio idrico per delle attività sostenute all'inizio del passaggio della gestione e soprattutto per il consumo di utenza elettrica degli impianti di sollevamento che è rimasto a carico dell'ente che deve essere restituito da parte del soggetto gestore Girgenti Acque. La spesa corrente è quindi contenuta entro limiti dei servizi essenziali e indispensabili, mentre la spesa per iniziative culturali turistiche è stata prevista solo sino a concorrenza dei trasferimenti a destinazione vincolata da parte della Regione o di altri soggetti finanziatori. Le riduzioni della spesa corrente hanno riguardato soprattutto la spesa del personale che è stata ridimensionata nell'anno 2011, rispetto all'anno precedente, in misura percentuale pari al 3,6 per cento con un minor costo complessivo in valore assoluto pari a oltre 850.000,00 euro. Tale minore previsione di spesa è dovuta alla riduzione del numero dei dipendenti in servizio che al 31 dicembre 2011 ha subito una contrazione di 28 unità rispetto all'anno precedente. Inoltre a fine anno 2010 è stata disposta la modifica della struttura organica dell'ente con la riduzione di un settore tecnico, con l'accorpamento dei settori patrimonio e ambiente e ecologia e quindi con la riduzione anche delle figure dirigenziali e il conseguente ridimensionamento del fondo del salario accessorio del personale dirigente per circa 43.000,00 euro. Anche la spesa per gli incarichi di posizione organizzativa è stata ridimensionata in misura

consistente pari a circa il 38 per cento della spesa dell'anno precedente con una minore spesa di circa 150.000,00 euro. Per quanto riguarda i servizi istituzionali è stata operata una contrazione della spesa relativa agli esperti del Sindaco per una riduzione di 18.000,00 euro, in misura percentuale pari al 76 per cento in meno rispetto all'anno prima, mentre non sono state rinnovate le convenzioni con le emittenti radio televisive per le riprese dei lavori del Consiglio Comunale con un risparmio di spesa di 45.000,00 euro. Anche nel settore della Pubblica Istruzione è stata resa inevitabile una contrazione della spesa che ha riguardato l'erogazione di buoni libri oltre a invece i buoni libri mantenuti per l'erogazione del contributo dello Stato, mentre sono state ridotte anche le risorse assegnate alle direzioni didattiche. Una consistente riduzione della spesa è stata operata anche nel settore dei servizi ambientali, dove c'è stata una netta riduzione della spesa per la gestione dei gabinetti pubblici e per la manutenzione del verde pubblico complessivamente pari a oltre 200.000,00 euro. Si è operata anche una razionalizzazione della spesa per quanto riguarda i servizi di pulizia dei locali comunali e degli uffici giudiziari, ricorrendo, cioè modificando la convenzione con Consip, ridimensionando la spesa annua per un importo pari a 40.000,00 euro, aderendo quindi a un livello di servizio essenziale rispetto a quelli proposti. È da precisare che a tale titolo già nel 2008 era stata ottenuta una riduzione di spesa su base annua pari a circa 190.000,00 euro rispetto al precedente contratto stipulato tramite Consip per il periodo 2004 – 2008. L'eccezionale difficoltà finanziaria che ha investito il sistema degli enti locali ha reso inevitabile effetti penalizzanti anche per i servizi socio – assistenziali, sostenuti con onere a carico del bilancio comunale, per i quali nel 2011 si è ridimensionata la spesa per un importo complessivo pari a circa 855.000,00 euro con la contrazione dei servizi relativi alle convenzioni per la consulenza psicologica di assistenza sociale, iniziative in favore degli anziani, assistenza economica straordinaria e trasporto disabili. È da rilevare tuttavia che questi servizi socio – assistenziali sono stati

compensati da servizi resi nell'ambito del piano di zona della legge 328 con lo svolgimento nell'ambito di quel finanziamento dell'assistenza domiciliare anziani e disabili e trasporto disabili per i quali è stato disciplinato il sistema di assegnazione dei voucher agli aventi diritto. E poi, dicevamo, ci sono stati dei finanziamenti regionali finalizzati per progetti sociali quali il progetto Ragno per 1.500.000,00 euro e il progetto MAILA per 300.000,00 euro. Nell'ambito degli interventi previsti dal piano di zona, finanziato con i fondi della 328, rilevante è stata l'attività dell'assegnazione di 47 borse lavoro per la formazione e l'avviamento di lavoratori di soggetti in stato di bisogno, ai quali è stata offerta una opportunità di lavoro e quindi con interventi che superano la logica assistenzialistica e mirano a un recupero delle potenzialità lavorative dei soggetti in stato di bisogno. Per quanto riguarda invece le maggiori spese si sono registrate delle maggiori spese rispetto all'anno precedente dovute agli interventi per rimborsare le spese dei soggetti sfollati dagli eventi crolli del centro storico per 100.000,00 euro, mentre maggiori oneri sono stati sostenuti anche per accertamenti sanitari e visite fiscali del personale dipendente per gli adempimenti per la normativa della sicurezza del lavoro per circa 100.000,00 euro complessivamente e un importo di 120.000,00 euro è stato sostenuto per erogazione di oneri per miglioramenti contrattuali di lavoratori già pensionati con conguaglio degli emolumenti corrisposto direttamente all'istituto previdenziale. C'è stata una contrazione della spesa per interessi passivi rispetto all'anno precedente in misura pari a 123.000,00 euro con una riduzione dell'8,3 per cento determinata in gran parte anche dalla rinegoziazione dei mutui, che è stata disposta a fine 2010, che ha prodotto un allungamento della durata dei mutui stessi e una riduzione dei piani di ammortamento con una contrazione della spesa per ammortamento dei mutui pari a 600.000,00 euro l'anno, e rimane consistente l'ammontare dello stanziamento per oneri straordinari di gestione per la copertura di spese per debiti fuori bilancio pari a circa 1 milione di euro. Queste le informazioni fondamentali sul documento contabile

che è riferito a una gestione per la quale si è comunque riusciti, pur nelle gravi difficoltà finanziarie affrontate, al raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno fissato per l'anno 2011 nell'importo di 3 milioni 7.000,00 euro. Avrei concluso. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti dei consiglieri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Vullo come Presidente della Commissione Bilancio. Prego.

Il Consigliere VULLO Marco

Signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. In qualità di Presidente della Commissione Bilancio, in merito alla proposta di delibera in oggetto, vista la complessità della materia abbastanza tecnica, preferisco non andare a braccio, in modo tale da esprimere in maniera chiara il lavoro svolto in questi giorni dalla Commissione Bilancio. È sotto gli occhi di tutti lo stato in cui si trova il nostro ente. Siamo in presenza di una palese e grave situazione economica finanziaria del Comune di Agrigento, una situazione particolarmente delicata e drammatica. La Commissione Bilancio, di cui mi onoro essere Presidente, in queste settimane è stata impegnata in un'analisi attenta e scrupolosa del conto consuntivo 2011. Da questo esame abbiamo potuto rilevare, così come risulta dai nostri verbali, delle criticità riguardanti tutte le partecipate, come ad esempio l'ATO Gesa AG 2, precisamente la Commissione Bilancio si è trovata ad esaminare dapprima una relazione dell'organo di previsione di revisione, che dopo avere evidenziato una serie di anomalie relative al conto consuntivo 2011, giungeva alla conclusione di esprimere un parere negativo, invitando l'Amministrazione attiva ad apportare

modifiche sostanziali che avrebbero potuto mettere il Collegio dei Revisori nelle condizioni di esprimere un parere favorevole. A seguito di tale sollecitazione da parte del Collegio dei Revisori, abbiamo assistito al ritiro della proposta di delibera da parte dell'Amministrazione attiva, che ha apportato alcune modifiche. Alla luce di tali modifiche il Collegio dei Revisori giustifica nella sua relazione un parere favorevole in merito alla proposta di delibera. Ma, nonostante tale parere favorevole, si evince in maniera chiara che molte criticità permangono e in particolare risulta preoccupante la situazione relativa all'ATO Gesa AG 2. In particolare per quanto riguarda l'ATO Gesa AG 2 non è stato previsto nessun accantonamento per la copertura dei costi di tale società, mentre sarebbe opportuno che il Comune accantonasse tali somme per eventuali imprevisti. Altresì è giusto precisare che così come lo stesso Collegio dei Revisori ha evidenziato il parere favorevole, è frutto anche di due note pervenute il 23 ottobre del 2012. Da tali note risulta un recupero dell'IVA per l'anno 2010 e un recupero per evasioni per gli anni 2007 – 2011, ma nonostante ciò la situazione dell'ATO Gesa AG 2 continua ad apparire preoccupante. Dall'esame della relazione della gestione economica finanziaria di Agrigento, stilata dalla Corte dei Conti, emergono criticità che, così come ribadito dai Sindaci Revisori, necessitano di urgenti misure correttive da parte dell'Amministrazione attiva e precisamente abbiamo evidenziato la necessità di una revisione della disciplina inerente al Regolamento di contabilità e al regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi, nonché una rivisitazione del sistema delle attribuzioni degli incarichi esterni, la mancanza di programmazione del bilancio che ha dato luogo a lunghi periodi di esercizio provvisorio e di gestione provvisoria fortemente limitativi dell'attività gestionale, determinando ripercussioni tali da dare origini ad anomalie sul processo di programmazione. Uno squilibrio strutturale tra entrate e spese correnti che spesso vengono colmate mediante l'utilizzo di entrate straordinarie quale onere di urbanizzazione, entrate relative al pagamento delle concessioni edilizie, ma

entrate che spesso non assicurano il mantenimento degli equilibri di bilancio a medio e lungo termine. Ancora abbiamo evidenziato rendiconti di gestione che sono stati sottoposti all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione in forte ritardo rispetto ai termini di legge, una spesa corrente con un elevato grado di rigidità strutturale per via dell'elevata concentrazione di risorse sulla spesa del personale, lasciando così scarsi margini di finanziamento alle spese di sviluppo e alle spese di investimento. Nonostante le modifiche apportate in merito ai fitti attivi e sulle azioni fatte, agendo sui residui attivi, rimangono anche lì delle criticità. Inoltre la gestione di cassa presenta una situazione di strutturale carenza di liquidità, cui l'ente fa fronte attraverso consistenti e onerose anticipazioni di tesoreria, il cui importo tuttavia è progressivamente diminuito grazie all'attuazione di politiche di potenziamento delle entrate e di riduzione delle tempistiche di incasso. Altresì estremamente problematica risulta ancora oggi la situazione dei debiti fuori bilancio che testimoniano sostanziale rischio di insolvenza. La maggior parte delle passività trae origine da originarie acquisizioni di beni e servizi in carenza di risorse finanziarie, degenerata e reiterata soccombenza giudiziale e successivamente in pignoramenti ed azioni esecutive, rilevante l'aggravio di spesa per spese legali e interessi che ne scaturisce. Dalla relazione del Collegio dei Revisori si evincono ulteriori anomalie in quanto a parere di tale Collegio le somme riguardanti le sanzioni amministrative relative agli anni pregressi e non presenti nei residui attivi, dovrebbero essere esposte in capitolo differente. Il quadro è reso ancora più complesso dal fatto che tutti gli uffici finanziari non hanno ancora inviato il bilancio preventivo 2012, il che rende difficoltoso o per meglio dire rende impossibile mettere in campo tutte quelle iniziative e proposte volte al risanamento dello stesso. Alla luce del parere favorevole del Collegio Revisori dei Conti, seppure permangono delle forti criticità, la Commissione Bilancio in merito alla proposta di delibera del conto consuntivo 2011 ha espresso nella maggioranza dei suoi componenti parere favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Vassallo. Prego.

Il Consigliere VASSALLO Alfonso

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Ebbene, per dichiarazione di voto il gruppo dell'MpA si asterrà dal votare il bilancio consuntivo perché come è chiaro nella relazione illustrativa presentata dalla Giunta, la Giunta stessa denota una chiara apposizione deficitaria del Comune. Ebbene, io potrei dare fiducia a un consuntivo nel momento in cui mi vengono spiegate pure le azioni di risanamento e di ristrutturazione di tale situazione. Ovviamente in questa relazione non vengono chiariti questi aspetti, quindi prego i signori della Giunta per il prossimo futuro di adoperarsi affinché nel sottolineare delle posizioni negative, vengano pure commisurate delle azioni da intraprendere per risanare una situazione deficitaria come in questo caso. Quindi, il gruppo Movimento per le Autonomie si asterrà dal votare questo bilancio consuntivo. Grazie Presidente, grazie colleghi.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Voglio correggere un attimino il Consigliere. Non siamo già in fase di dichiarazione di voto ma solo in una fase di dibattito, che sia chiaro.

(intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Lo ha anticipato, va bene. Il Consigliere Saeva aveva chiesto di intervenire. Prego.

Il Consigliere SAEVA Ennio

Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io intervengo a nome del gruppo consiliare dell'UDC e come componente della Commissione Bilancio. Innanzitutto vorrei dire che ho ascoltato la relazione del Presidente della Commissione Bilancio, il Consigliere Vullo, permettetemi di dire che rimango comunque perplesso, che, Consigliere Vullo, lei ha evidenziato degli aspetti e le criticità che anche noi come Commissione avevamo evidenziato in un primo momento e anche i Revisori avevano fatto questo, tant'è che la Giunta ha ritirato la proposta di delibera seguendo alcune delle indicazioni dei Revisori e proponendo una nuova delibera che ha il parere positivo del Collegio dei Revisori e il parere positivo della Commissione, compreso il suo parere positivo, Consigliere Vullo. L'unico che si è astenuto è il Consigliere Cirino, a onor del vero questo lo volevo dire. Quindi i componenti della Commissione Bilancio hanno tutti votato, tranne il Consigliere Cirino, favorevolmente questa proposta. Se poi lei cambierà idea, non so da cosa dipenderà, ma probabilmente saranno motivazioni politiche che non ci riguardano. Volevo dire questo. È chiaro che evidenziare... voglio dire ho apprezzato anche l'intervento del Consigliere Vassallo che dalla sua posizione come capogruppo dell'MpA ha manifestato una posizione politica, perché, parliamoci chiaramente, dire che il Comune di Agrigento abbia una situazione finanziaria che sia di crisi non è che scopriamo l'acqua calda, è una situazione drammatica che coinvolge tutti i Comuni siciliani e non solo. Il Comune di Messina ha dichiarato il dissesto finanziario, il Comune di Aragona è in prossimità di dichiarare il dissesto finanziario, il Comune di Favara probabilmente, io mi auguro di no, dichiarerà il dissesto finanziario, la maggior parte dei Comuni, compreso il Comune di Agrigento

per il 2012 ha dovuto intraprendere delle manovre correttive per far sì che si salvasse l'equilibrio del bilancio, sul 2011 solitamente in questa aula quando si parla di bilancio consuntivo, non si è mai fatto un grande dibattito politico, perché il contributo dei partiti solitamente avviene quando vi è il bilancio previsionale, nei tempi in cui il bilancio previsionale dovrebbe essere approvato. Nei casi di criticità, come sta vivendo l'intero paese, è chiaro che quando il governo nazionale, il governo Monti dà la possibilità ai Comuni di approvare il bilancio previsionale a ottobre, non è un problema del Comune di Agrigento, o meglio è anche un problema del Comune di Agrigento, ma è chiaro che è un problema di una complessità ben più grave. Se qualche mese fa vi era il rischio che lo Stato italiano dichiarasse il default, oggi dire che il Comune di Agrigento ha una crisi finanziaria, forse si scopre l'acqua calda. Perché volevo dire che sarebbe opportuno che tutti i partiti dessero il proprio contributo in un bilancio previsionale che in alcune riunioni abbiamo chiesto tutti al Sindaco di portare il bilancio previsionale 2013 in tempo utile? Perché ogni gruppo politico possa dare il proprio contributo affinché si migliori un bilancio previsionale. Sul consuntivo 2011 è vero che ci sono delle criticità, ma la criticità più grossa ad esempio che è quella del credito vantato nei confronti dell'ATO Gesa, non è un problema che riguarda soltanto il Comune di Agrigento, i 24 milioni di euro che noi dobbiamo incassare dipendono anche dal fatto se i cittadini agrigentini pagheranno la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Se in parte non si dovesse verificare, magari potremmo avere alcuni problemi che i Revisori giustamente hanno evidenziato, ma il quadro generale è un quadro di equilibrio finanziario, tant'è che i Revisori dei Conti danno il loro parere positivo. Altre discussioni, seppur apprezzando da diversità delle posizioni che ci sono in questa aula, ma mi è stranizzata molto la posizione del Presidente della mia Commissione, che dopo avere dato parere positivo, viene qui a dire che il bilancio va tutto male. Consigliere Vassallo, mi dispiace, questo appunto lo farò anche in Commissione, perché se

questo è il modo di dirigere la Commissione, c'è qualcosa che non va... mi scusi, Consigliere, volevo dire al Consigliere del PD, quindi è strano che poi, dopo che si dà un parere positivo si cambi nel giro di qualche giorno idea, ma cambiare idea è sempre possibile, per carità, ma dirigendo una Commissione si deve stare attenti a esprimere un parere, a dare un indirizzo a una Commissione, poi venire qui e parlare a nome della Commissione, perché io ne faccio parte della Commissione. Quando i Revisori dei Conti, per correttezza io lo voglio dire ai miei colleghi, quando i Revisori dei Conti avevano espresso un parere negativo perché vi erano delle criticità evidenziate, l'intera Commissione, compreso io che sono politicamente vicino al Sindaco, aveva dato un parere negativo. Nel momento in cui però l'Amministrazione rivede le criticità o alcune delle criticità evidenziate dai Revisori, e i Revisori danno il loro parere positivo, mi sono sentito più sereno nel potere esprimere tranquillamente un giudizio che è un giudizio che ognuno di noi è chiamato ad esprimere sul consuntivo. Volevo fare soltanto questo intervento, Presidente. Ringrazio tutti.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego. Il Consigliere Settembrino aveva chiesto di intervenire.

Il Consigliere SETTEMBRINO Carmelo

Signor Sindaco, signori Consiglieri, signori della Giunta. Intervengo come capogruppo del FLI. Noi oggi valutiamo il consuntivo 2011. Chiaramente non entro in merito alle cifre perché giustamente diceva poco fa il Consigliere che mi ha preceduto, siamo a un consuntivo del 2011. Noi nel 2011 non c'eravamo, quindi stiamo andando a votare politicamente questo consuntivo, almeno da parte nostra, e

quindi potremmo anche astenerci. Però vogliamo dare a lei, signor Sindaco, una ulteriore dimostrazione di fiducia che abbiamo nella sua Amministrazione, però aspettando sempre che l'Amministrazione, quel patto fatto con il Consiglio Comunale, si acceleri perché vorremmo vedere i dati positivi e il cambiamento rispetto alla passata gestione. Ho letto il consuntivo e volevo rammentarle, signor Sindaco, che dicevano i Revisori, per quanto riguardava i proventi delle contravvenzioni per l'anno 2011, considerato che le somme sono state superiori a quelle previste, bisognava impegnare un importo pari a 221.000,00 euro per la viabilità stradale. Spero, signor Sindaco, che l'Assessore ai Lavori Pubblici mi ascolti. Giorni fa ho letto che avete approvato in Giunta una determina riguardante l'impegno di oltre 400.000,00 per la manutenzione stradale dai proventi delle contravvenzioni. Bene, leggendo un po' le voci, mi accorgo, come al solito, che alla fine per la manutenzione stradale rimane ben poca cosa perché la maggior parte delle somme vengono introitate dal Comando dei Vigili Urbani per aggiornamenti, per rinnovo canoni, per acquisto nuovi automezzi, giusto, giustissimo, però io penso che ormai il parco dei Vigili Urbani è abbastanza nuovo e con diverse macchine, ho visto ultimamente anche macchine nuove. Non si può dire la stessa cosa per l'Assessorato ai Lavori Pubblici. Io ho avuto modo di parlare con diversi dirigenti e lamentano la carenza quotidiana di somme perfino per rattoppare delle buche pericolose per l'incolumità dei ragazzi che camminano con i motocicli e non hanno neanche la possibilità di comprare un Porter per portare questo bitume in giro e potere fare qualcosa. Quindi, io la prego, signor Sindaco, considerato che questi 221.000,00, dicevano i Revisori dei Conti, è obbligatorio metterli perché bisogna rientrare nel 50 per cento previsto per legge, di destinarli non dico tutti però gran parte all'Assessorato ai Lavori Pubblici, non alla Polizia Urbana, perché poi ci saranno altri proventi per l'anno 2012. Quindi una raccomandazione che volevo fare era questa. Signor Sindaco, ne approfitto, considerato che il mio è un bilancio politico,

volevo ricordarle che in questi giorni è arrivato a tutti, stanno arrivando ai cittadini le bollette idriche e con sorpresa dei cittadini ci aspettavamo un po' tutti di trovare un canone inferiore, considerato che ormai c'è il nuovo regolamento dell'ATO e il Commissario ha stabilito nuovi prezzi, invece troviamo che c'è una bella tassa di 10 euro fissi per ogni utenza al mese. Significa che anche se qualcuno ha una utenza chiusa, non abitata, non c'è nessuno, non consuma un litro di acqua, dovrà pagare almeno 120 euro all'anno per solo spese di gestione dell'ATO Idrico della Girgenti Acque. Quindi io le chiedo nella sua qualità di intervenire presso l'ATO Idrico per verificare questa situazione e vedere se in effetti spetta a Girgenti Acque chiedere questo onere, questa tassa onerosa che i cittadini si stanno apprestando a pagare, maledicendo tutti, significa 10 euro al mese. La invitavo, signor Sindaco, di verificare questa cosa in modo tale che si possa chiarire definitivamente se spetta questo pizzo che stanno chiedendo ai cittadini agrigentini se bisogna pagare questi 100 euro all'anno. Il parere nostro, signor Sindaco, come le dicevo all'inizio, nonostante non eravamo presenti nella passata amministrazione e considerato che i Revisori dei Conti hanno dato un parere positivo e anche la Commissione parere positivo, anche noi voteremo positivamente questa proposta del consuntivo 2011.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Grazie. Consigliere Galvano, prego.

Il Consigliere GALVANO Angela

Buonasera signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi tutti. Noi del Partito Democratico di fronte al conto consuntivo 2011 manifestiamo perplessità

sull'approvazione di questo rendiconto, un conto consuntivo che presenta delle criticità. Tengo a precisare, proprio quando parliamo di conto consuntivo di che cosa stiamo parlando, stiamo parlando di un atto politico rilevante con il quale il Consiglio Comunale valuta l'azione politica amministrativa. È uno strumento tecnico che rappresenta quindi una valutazione politica su come si è amministrata la città. È un documento dunque che è soggetto, e ribadisco, a una valutazione politica proprio perché una rendicontazione finanziaria di quella che è stata l'attività amministrativa che l'ente ha condotto. La relazione del rendiconto dunque dovrebbe essere quell'anello conclusivo di un processo di programmazione che dovrebbe avere avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione in tale circostanza delle direttive programmatiche, politico - finanziarie per il periodo successivo, principi che dovrebbero mirare all'economica gestione delle risorse e che richiedono momento finale di verifica sull'efficacia di comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Ma molti dei comportamenti finora adottati appaiono difformi a quella che è una sana gestione finanziaria. Vi sono squilibri strutturali di bilancio dell'ente locale in grado di provocarne addirittura il dissesto finanziario. Altresì l'ente non ha adottato tutte le misure correttive necessarie per fronteggiare a quella che è una situazione difficile come quella che vive oggi il nostro Comune. E sia dalla relazione della Corte dei Conti, nonché dalla relazione del Collegio dei Revisori, permangono nonostante quelle modifiche sostanziali che si sono state realizzate dall'Amministrazione su sollecitazione da parte dei Revisori dei Conti, ma permangono comunque ancora alcune criticità, in merito ad esempio a quella che è la situazione relativa all'ATO Gesa AG 2, una vicenda che comunque a noi del Partito Democratico suscita notevole preoccupazione, in quanto dovrebbe indurre il Comune di Agrigento ad accantonare delle somme per eventuali imprevisti che potrebbero verificarsi. Per questo motivo noi riterremo opportuno che l'ente ponesse in essere una vigilanza finalizzata a quello che è l'accertamento effettivo dell'adempimento da

parte di tutti i cittadini per evitare che vi possano essere delle ricadute inevitabili sull'ente stesso che si vedrebbe ad esempio tenuto a pagare al posto di cittadini inadempienti delle somme. Inoltre è grave anche assistere alla mancanza di un quadro completo e chiaro fornito dall'AIPA. Quindi bisognerebbe verificare quello che è l'operato dell'AIPA, nonché bisognerebbe attenzionare e monitorare continuamente la vicenda ATO Gesa AG 2. Altresì vorremmo sottolineare delle perplessità che ha suscitato in noi l'esame del rendiconto consuntivo 2011, anche in merito ad altri punti come quelli ad esempio di alcuni residui attivi e al punto relativo alle sanzioni amministrative dei Vigili Urbani, perplessità che ovviamente sono non solo perplessità in merito al conto consuntivo che oggi viene sottoposto al nostro esame ma nelle perplessità che vengono rivolte al modo in cui fino ad oggi la macchina amministrativa ha operato. È sotto gli occhi di tutti comunque quella che è la reale situazione di grave difficoltà che vive oggi il nostro Comune, un Comune che ormai da anni è sul baratro del collasso economico. È una città che vive una forte situazione di disagio e di difficoltà socio – economica, dove prima erge il disagio giovanile, una città dove sempre più famiglie hanno grossi problemi ad arrivare a fine mese, una città dove vi sono dei servizi sociali carenti, una edilizia scolastica pressoché inesistente. Aiuto e sostegno alle politiche giovanili mai attuato. Interventi nel centro storico non sufficienti, per non parlare delle disastrose condizioni in cui versano purtroppo le nostre frazioni. E di fronte a questo quadro è normale che i nostri concittadini sono stanchi di subire gli effetti di una gestione frettolosa ed emergenziale della cosa pubblica. La situazione, quindi, economico – finanziaria, anche se per qualcuno forse non dovremmo neppure sottolinearlo, però noi riteniamo invece opportuno ribadirlo, purtroppo è una situazione disastrosa. E il nostro è un ente strutturalmente deficitario, ed è indispensabile. Noi del Partito Democratico riteniamo sia indispensabile una inversione di marcia, con un calendario rigoroso di interventi di risanamento, con i tagli delle spese superflue, il potenziamento degli

uffici preposti alla definizione delle sanatorie edilizie; l'avvio di iniziative di finanza innovative necessarie per dilazionare il peso degli oneri finanziari. Il nostro intervento stasera è un intervento di critica sì per l'operato fino ad oggi della macchina amministrativa, ma al contempo vuole dare a questa Amministrazione un input positivo, perché occorre che il Comune di Agrigento inverta questa direzione di marcia, avvii un percorso virtuoso coinvolgendo gli operatori commerciali e gli imprenditori in un rapporto di collaborazione corretta per alleggerire quello che è il costo della gestione di alcuni servizi. Presidente, adesso noi ci riserveremo al momento della dichiarazione di voto di esprimere quello che è il... oppure posso farla anche adesso come hanno fatto i colleghi?

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Come crede.

Il Consigliere GALVANO Angela

Va benissimo, perché noi alla luce di quanto detto, del quadro che abbiamo delineato; alla luce di un parere favorevole del Collegio dei Revisori che è frutto di uno studio attento che ha condotto lo stesso a suggerire all'Amministrazione di porre in essere modifiche sostanziali che permettessero loro di potere esprimere anche un parere favorevole, ma ci troviamo anche di fronte però a un permanere di alcune criticità, rilevate dagli stessi Revisori. E proprio per il permanere di alcune criticità importanti non veniamo posti nelle condizioni di potere esprimere un voto favorevole a questa proposta di delibera, ma al contempo, proprio perché vogliamo tenere in considerazione quello che è il parere favorevole del Collegio dei Revisori che ha lavorato con grande diligenza nell'interesse di questa città in queste settimane e

proprio perché vogliamo manifestare quello che è anche la nostra volontà di dare un input anche e una sollecitazione positiva a questa nuova Amministrazione, riteniamo di dovere preannunciare la nostra astensione dal voto, auspicando che questa Amministrazione nel futuro soddisfi le nostre speranze di una politica che nell'interesse della città e dei cittadini mira ad avviare un processo di risanamento, indispensabile per il nostro Comune e che indichi in maniera chiara la direzione di marcia, dimostrando attenzione verso il presente, attraverso una politica che restituisca speranza e fiducia agli agrigentini e alla luce di quanto detto, ribadisco la nostra astensione dal voto.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Patti, prego.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco, signori della Giunta. Innanzitutto volevo dire che fermi e immutati, rimanendo i legami personali che mi legano e ci legano a Gerlando Gibilaro, al quale ovviamente auguriamo comunque di continuare a lavorare proficuamente all'interno del Consiglio Comunale, così come formalmente e per iscritto, comunicatole dai miei colleghi di gruppo consiliare, dai colleghi Antonio Cicero e Simone Gramaglia, che ovviamente ringrazio, comunico di avere l'onore di intervenire in quanto nuovo capogruppo di Grande Sud all'interno di questo civico consesso, ringraziando ovviamente i colleghi per la fiducia e l'onore e l'onere che mi danno. Detto questo, andiamo al rendiconto 2011. Ho ascoltato con interesse gli interventi di chi mi ha preceduto. Io non ritengo che oggi si stia compiendo qui un atto politico, almeno non è questo l'intento o lo spirito con cui io

sto intervenendo, non ritengo di essere chiamato a compiere una scelta politica. La scelta politica forse è quella che il Consiglio Comunale effettua al momento di approvazione del bilancio di previsione, quando abbraccia le linee guida, quando disegna quello che vorrebbe che fosse l'Amministrazione nel corso dell'anno. Al momento del consuntivo si deve semplicemente valutare se da un punto di vista amministrativo si sono tradotti in fatti concreti tutti gli intendimenti contenuti nel bilancio di previsione. Per cui il mio ragionamento non sarà minimamente politico ma amministrativo, anche perché se dovessi dire che io sono lontano politicamente da Marco Zambuto, personalmente, se il mio partito è lontano politicamente da Marco Zambuto direi una grandissima menzogna. Stiamo parlando invece di fatti amministrativi e andando ai fatti amministrativi e tenendo a mente la relazione dell'organo di revisione che ho letto e riletto, devo dire che emergono diverse criticità e la cosa che mi rende ancora più drammatica questa mia esposizione è che rivedo molti fatti e molte criticità che abbiamo rilevato nel corso di questo anno, quindi evidentemente c'è un andazzo amministrativo che si trascina e che non lascia presagire nulla di buono. Alcune cose sono già state dette, ad esempio per quanto riguarda le incongruenze, vado in ordine cronologico e logico, seguo l'ordine indicatoci dal nostro organo di revisione a proposito dell'entrata a destinazione vincolata con particolare riferimento alle sanzioni amministrative del codice della strada, dove effettivamente c'era stata una delibera o inizialmente il bilancio di previsione prevedeva entrate per un milione di euro e aveva deliberato che il 50 per cento, quindi 500.000,00 euro venissero destinate a favore della viabilità, il consuntivo ci dice invece che sono state accertate entrate per 1.535.000,00 euro, ma che non è stata adeguata invece la somma da destinare a favore della viabilità, con quel disavanzo di cui parlava il collega Settembrino di 221.000,00 euro. Stiamo parlando di cose che evidentemente qui nel caso specifico si riferiscono al 2011 ma sappiamo bene che sono attualissime. Non più di qualche settimana fa abbiamo

votato un atto di indirizzo del collega Gramaglia che aveva esattamente lo stesso oggetto, aveva lo stesso tenore in cui invitava l'Amministrazione, come poi ha fatto, a destinare il 50 per cento delle somme introitate a questo titolo a quella particolare finalità. E questo è già una prima criticità che purtroppo va rilevata. Sempre in materia di entrate extratributarie, questa è una nota dolente che evidentemente anche questa ci trasciniamo da tempo. Evidentemente c'è una difficoltà amministrativa dell'ente Comune di riunire a introitare queste somme, addirittura abbiamo in base alla somma prevista di entrate da trasferimenti in conto capitale, una somma di 31.306.000,00, abbiamo entrate per 3 milioni e 9, cioè una differenza in negativo dell'87 per cento. È vero che ci dicono i Revisori che nelle entrate da trasferimento in conto capitale rientrano anche i finanziamenti statali per la realizzazione di opere pubbliche, che non sono arrivati, l'interessante è capire perché non sono arrivati, se è una decisione del governo centrale o solo perché la nostra Amministrazione non è stata in grado di redigere dei progetti degni da avere dei finanziamenti. Ma è pur vero che dentro questa voce ci rientrano pure invece le somme che si introitano a titolo di concessione edilizia, e qui è un'altra criticità che registriamo nel 2011, anno in cui noi non c'eravamo, e quindi a fronte di somme di 8 milioni 573 mila e cocci introitati nel 2009, di 5 milioni e 300 nel 2010; nel 2011 le somme introitate a titolo di concessione edilizia sono 1.624.000,00, quindi anche lì forte criticità, come abbiamo già rilevato anche nel corso di questo anno e di questo scorcio di amministrazione. Poi c'è una cosa veramente eclatante, recupero evasione imposta ICI. Il bilancio di previsione del 2011 prevedeva che venissero recuperate a titolo di evasione dell'ICI 1.150.000,00 euro. Al 31/12/2011 sono stati accertati invece evasione imposta ICI per 2 milioni 905.275, eccetera, eccetera, rimosse zero. Quindi evasione ICI, previsione 1 milione 150, accertate 2 milioni e 9, rimosse zero, caro collega Settembrino. E queste somme, ci fanno notare poi i nostri Revisori, vengono riportate tra i residui attivi, dove fra l'altro ci sono pure gli accertamenti degli anni pregressi,

per arrivare a un totale di residui attivi, che poi diventano quei famosi crediti di dubbia esigibilità, con cui abbiamo una notevolissima dimestichezza, per 3.620.000,00 euro. Altra nota dolente: servizio a domanda individuale. Un disastro totale, cioè alla fine non vado a guardarli analiticamente, alla fine ci fanno osservare i nostri Revisori, che l'ente non ha proceduto alla individuazione, cioè significa che loro stessi non lo sanno, dei singoli centri di costo di questi servizi a domanda individuale, cioè non siamo nelle condizioni di sapere quanto ci costa il teatro, quanto ci costa il pluriplano, quanto ci costano gli impianti sportivi, e sono tutte voci in deficit alla fine, perché non riusciamo a coprirle nella percentuale del 36 per cento delle somme che introitiamo dai proventi di questi servizi. Manca il documento di programmazione triennale delle spese per il personale, e lì ovviamente anche l'organo di revisione ci dice che sottolinea come gli obiettivi vadano individuati e definiti prima dell'inizio dell'esercizio in quanto il conseguimento di questi determina, è condizione per l'erogazione degli incentivi, cosa di cui ci siamo noi occupati, anzi facciamo attenzione i signori Revisori perché rischiano di beccarsi anche loro una nota di biasimo dalla C.G.I.L.. Residui attivi, nonostante la ricognizione e l'accertamento dei dirigenti e le informazioni pervenute dalla Se.Ri.T. e dall'Inpa, il nostro Collegio dei Revisori ci dà un quadro devastante perché pongono l'attenzione, accendono i fari su un elenco sterminato di residui attivi per un totale di 14 milioni e mezzo di somme che non sapremo mai se verremo ad incassare. Insomma, le criticità sono tante e vero è che parlavamo di una fase, di un periodo amministrativo in cui noi non c'eravamo, però i troppi punti di contatto con l'attuale Amministrazione, l'esistenza di criticità riportate a oggi non ci lasciano presagire nulla di buono. Anticipo sin da adesso il nostro voto contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Cirino.

Il Consigliere CIRINO Andrea

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Sindaco. Io non voglio ripetermi perché gli interventi che mi hanno preceduto vanno tutti in un'unica direzione, una direzione di questo consuntivo 2011. E ho ascoltato la relazione del Consigliere Marco Vullo, che chiaramente evidenziava i lavori che ha svolto la Commissione bilancio, parlando anche della relazione che la Corte dei Conti per il periodo del 2007 – 2010 ha evidenziato le criticità che questo ente o meglio questo bilancio e i bilanci precedenti hanno avuto e continuano ad avere. Al 4° punto di questa relazione noi vediamo che la Corte dei Conti scrive: gravi ritardi si riscontrano anche con riferimento all'approvazione del rendiconto di gestione rispetto al termine di legge. Si riferiva al rendiconto del 2010, ma chiaramente questo ritardo continua anche oggi, parliamo di conto consuntivo a novembre del 2011. Chiaramente la Corte dei Conti sollecitava il Consiglio Comunale ad essere l'organo supremo, l'organo di indirizzo e l'organo di controllo politico amministrativo che ha il compito di porre in essere degli interventi correttivi di tipo organizzativo e/o amministrativo per assicurare il rispetto della tempistica di legge. Ma chiaramente oggi questo Consiglio Comunale come può essere un organo politico amministrativo di controllo che dà un indirizzo a un conto consuntivo che viene presentato a fine novembre del 2011? Chiaramente evidenzia alcune criticità e alcuni rilievi che i colleghi che mi hanno preceduto hanno sottolineato, parlando di residui attivi, parlando della gestione di cassa, della tesoreria che ci troviamo sempre sotto oggi credo di 6 milioni di euro. La gestione che conduce l'Ente porta sicuramente alla condizione deficitaria e strutturale di questo Comune. In buona sostanza anche i Revisori dei Conti nella prima relazione ci fanno rilevare le criticità relative al bilancio consuntivo del 2011. Si

parla del debito dell'ATO Gesa 2, 4 milioni, e una differenza di entrata e di costi. E questa differenza, dicono i Revisori dei Conti, è da considerare debito fuori bilancio perché non è stato previsto nessun capitolo nel bilancio del 2011, e così via. Non voglio dilungarmi. Sarebbe stato opportuno, anche, caro Presidente, inserire, vincolare l'avanzo di Amministrazione, cosa che non è stato fatto in questo bilancio. Quindi le criticità emerse, caro Sindaco, negli anni precedenti sono rimaste inalterate. Tutto ciò dimostra che questa Amministrazione necessita di un rilancio per il bene della città. Ma io per rilancio del bene della città mi riferisco anche a una riorganizzazione degli uffici, perché se lei inizia a riorganizzare gli uffici come l'urbanistica, il patrimonio, chiaramente si potrà vedere un po' di lustro, scusi l'espressione, questo Comune, cosa che a tutt'oggi non è stato fatto. Quindi, se continuiamo in questa direzione, io sono convinto che questo ente è destinato al dissesto, perché come dicevo poc'anzi, nessuna iniziativa è stata posta in essere per cambiare l'indirizzo che fino ad oggi questa Amministrazione ha dato a questa città. Non mi voglio dilungare, non voglio parlare dei problemi che in questo momento attanagliano e tartassano i nostri cittadini. Poc'anzi parlava bene il Consigliere Settembrino, l'Ato Idrico, l'Ato Rifiuti. Ci sono le bollette che sono aumentate del 100 per cento. Nessuna parola viene detta a favore dei cittadini da questa Amministrazione. Io dico noi voteremo, parlo a nome del PdL, voteremo tutte le proposte di delibera che vanno in favore della città. Noi siamo per un rilancio di questa Amministrazione, ma un rilancio, lo ribadisco, che parta dagli uffici, per poi parlare di politica, ma prima dobbiamo parlare di un rilancio, di una ristrutturazione degli uffici. Questo a tutt'oggi non è stato fatto. Questa Amministrazione ha solo aumentato tasse. Quindi noi siamo completamente contrari e votiamo no a questo bilancio consuntivo. Presidente, mi scusi, noi ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene. Il Consigliere Urso aveva chiesto di intervenire.

Il Consigliere URSO Gianluca

Signor Sindaco, Presidente, colleghi. Io quale componente della Commissione Bilancio, volevo semplicemente esprimere il mio dissenso dalla dichiarazione fatta dal mio Presidente per un semplice motivo, e pregherei lo stesso, prima di parlare a nome del gruppo, di concordarlo con il gruppo consiliare della Commissione Bilancio, in quanto mi sembra una cosa logica, il Presidente di Commissione va a fare una relazione a nome di tutti i componenti della Commissione Bilancio. Io a futura memoria pregherei lo stesso Presidente di concordarli questi interventi, perché ritengo che coerenza vuole, comunque sia, quello che viene deciso all'interno delle Commissioni venga poi in un certo senso anche applicato qui in Consiglio. Noto con mio sommo dispiacere, che comunque sia questo non avviene questa sera, in particolar modo dal gruppo del PD, evidentemente tra la data di parere favorevole in Commissione, per carità, legittimo, uno in Commissione può votare una cosa, in Consiglio votare tutt'altro, però coerenza politica e coerenza personale vuole che una cosa che venga approvata in fase di Commissione, in questo caso di Commissione Bilancio, debba essere in un certo senso ribadita anche in sede di Consiglio Comunale e quindi in questo caso di votazione del rendiconto. Quindi io a futura memoria pregherei il mio Presidente per la prossima volta, quando parla a nome di tutti i componenti, di preventivamente concordarlo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il Consigliere Gibilaro aveva chiesto di intervenire.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io vorrei fare due considerazioni. Innanzitutto voglio dire che oggi questa aula è chiamata ad approvare una proposta di delibera che riguarda il rendiconto dell'esercizio finanziario del 2011. Ricordo ai miei colleghi consiglieri che alcuni erano presenti in questa aula e la gran parte invece sono tutti nuovi, che si affacciano per la prima volta all'esperienza amministrativa. Certo, i consiglieri della passata Amministrazione potevano sicuramente svolgere un ruolo più incisivo, un ruolo di indirizzo e di controllo più opportuno per far sì che oggi questo ente non si trovasse in questa condizione. Quando noi abbiamo approvato l'aumento delle aliquote, dell'IMU e dell'IRPEF, abbiamo tutti avuto la possibilità di constatare che l'ente effettivamente si trova in una situazione di criticità così come descritto dalla Corte dei Conti. Certo, oggi sinceramente l'episodio del Presidente della Commissione Bilancio, che esprime parere favorevole in Commissione e poi in Consiglio Comunale si astiene o non so se votano contrario, come consigliere comunale un pochettino mi svia, però voglio precisare un dato tecnico amministrativo, oggi l'organo di revisione, tenuto conto di quanto accertato, rettificato, rilevato e proposto, ha riconosciuto l'attendibilità dei dati contabili e ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2011. Certo, caro Sindaco, molto deve essere fatto. Io in occasione della famosa seduta ho dettato una agenda programmatico – politica con una serie di misure tese al rilancio di questo ente, che riguardavano in primis la rimodulazione della dotazione organica del personale, la definizione delle pratiche in zona B, certo sono tutte cose che possono essere attuate solo se questo Consiglio Comunale svolge quel ruolo di indirizzo e di controllo politico serio teso al vero rilancio. Io personalmente esprimo parere favorevole, posto

che l'organo di revisione ha dato parere favorevole. Sicuramente alcune spese e alcuni sprechi vanno rivisti, ma sono sicuro che nel tempo l'Amministrazione saprà porre in essere tutte quelle misure idonee e necessarie al rilancio di questa città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego Consigliere.

Il Consigliere SAEVA Ennio

Visto che la maggior parte dei gruppi consiliari ha più o meno dibattuto sul bilancio consuntivo 2011, prima di andare al voto, non in modo strumentale, per fare alcune riflessioni anche con i capigruppo, chiedevo all'aula cinque minuti di sospensione per una breve discussione.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

C'è la richiesta del Consigliere Saeva di 5 minuti di sospensione. La dobbiamo mettere ai voti per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Si approva la sospensione di 5 minuti con 21 voti favorevoli e 5 contrari.

(5 minuti di sospensione)

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Sono le ore 21:05. Riprendiamo con l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede all'appello nominale dei consiglieri.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

24 presenti, 6 assenti.

Continuiamo la seduta e dobbiamo procedere alla votazione del punto 14: "Approvazione rendiconto esercizio finanziario anno 2011". Votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il punto viene approvato con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 10 astenuti.

Prego, Consigliere Di Rosa.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Presidente, vorrei chiedere il prelievo del punto 10: “Mozione - Pratiche sanatoria edilizie zona B, decreto Gui – Mancini a firma del Consigliere Gibilaro”. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

È stato richiesto il prelievo del punto 10. Se non ci sono opposizioni possiamo procedere. Non ci sono opposizioni.

Punto N. 10 all’O.d.G.: “Mozione - Pratiche sanatoria edilizia zona " B " decreto Gui - Mancini, a firma del Consigliere Gibilaro”.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego, Consigliere Gibilaro, ci illustri la proposta.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. La mozione da me presentata oggi in questa aula rappresenta una delle azioni tese al rilancio del territorio sotto il profilo urbanistico e se è il caso anche consentirebbe di rimpinguare le casse comunali. Oggi il territorio del Comune di Agrigento si trova urbanisticamente, ci sono degli immobili che urbanisticamente non sono ancora definiti, stiamo parlando delle sanatorie degli immobili nella zona B. Premesso che da una attenta analisi e qualificati approfondimenti è emerso che per la zona vincolata giacciono presso i pertinenti uffici comunali circa 3 mila pratiche di sanatoria ai sensi della legge N. 47 dell’85, nonché circa 300 pratiche di sanatoria ai

sensi della legge 724 del '93 e 326 del 2003; che ad oggi gli unici che patiscono involontariamente dei danni sono i cittadini interessati e il Comune di Agrigento che a sua volta non incassa gli oneri previsti dalla legge, con grave pregiudizio alle casse comunali che potrebbero essere rimpinguate di circa 12 milioni di euro, di cui la metà andrebbe allo Stato; atteso che si rende assolutamente necessaria una azione propositiva con il fine di sbloccare lo stato di inerzia che si è venuto a creare a riguardo negli anni; considerato che la Sovrintendenza dovrebbe avere competenze in merito, ma che alla luce degli avvenuti mutamenti normativi, così come specificato nella relazione del PRG, il decreto Gui – Mancini ha natura urbanistica idrogeologica, dovrebbe conseguire quindi che la competenza è soltanto in capo al Comune. Per quanto espresso sopra, al fine di fare chiarezza una volta per tutte, in ordine alla questione burocratica di che trattasi, con lo scopo di consentire la ripresa delle attività legittime nel nostro territorio, tutelando gli interessi dei cittadini, propongo a questo Consiglio Comunale di dibattere e deliberare in ordine a quanto segue: appurare se la Sovrintendenza ai beni culturali ha ancora competenza al rilascio del preventivo nullaosta riguardo alle superiori pratiche di sanatoria edilizia per la zona B, e in caso affermativo stimolare l'attenzione della medesima Sovrintendenza per la definizione di quanto amministrativamente di propria competenza, istituendo urgentemente un tavolo tecnico con il Comune di Agrigento per individuare un fattivo percorso virtuoso, fatto di collaborazione in direzione della ricerca di specifiche soluzioni e criteri per porre fine alla dannosa inerzia burocratica che di fatto blocca migliaia di cittadini aventi diritto alla sanatoria edilizia. Nel caso in cui, invece, tale competenza non dovesse ancora legittimamente permanere in capo alla Sovrintendenza, istituire una task force di tecnici e amministrativi all'interno dell'Ufficio Urbanistica a tal definizione di tutte le pratiche di sanatoria presentate ai sensi della legge 47 dell'85, nonché ai sensi della legge 724 del '93 e 326 del 2003. Io, caro Presidente, dopo avere illustrato la mozione che ho presentato, gradirei un

ampio dibattito da parte dei consiglieri comunali, posto che la vicenda è una vicenda di rilevante interesse per tutto il territorio del Comune di Agrigento e poi magari sono a disposizione dei consiglieri comunali per ulteriori chiarimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se ci sono interventi sulla proposta presentata dal Consigliere Gibilaro? Il Consigliere Di Rosa, prego.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Signor Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io intanto plaudo all'iniziativa del Consigliere Gibilaro con il quale ho condiviso nella scorsa consiliatura la chiusura di quella consiliatura e ritengo che sia anche lui una persona molto attiva. Andare a rivedere questo, a immediatamente iniziare a lavorare su queste pratiche, non solo porterebbe alle casse comunali, come ben ha detto lui, 6 milioni, perché 12 milioni sono totali, 6 milioni andrebbero alle casse comunali, ma inoltre permetteremo alle persone, che da 20 anni aspettano questa benedetta sanatoria, di potere oltretutto ristrutturare e si metterebbe in moto quella macchina economica che sempre noi abbiamo detto che potrebbe portare nuova linfa, nuovo denaro, un giro virtuoso di denaro liquido. Cioè noi non ci rendiamo conto certe volte che i nostri uffici possono essere quelli che possono servire, devono servire da volano per la nostra economia. Io invito l'Amministrazione ad adoperarsi prima possibile per questo, perché poi tante cose potremmo fare e tante cose si possono determinare in questa maniera. Grazie Presidente, grazie colleghi.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi possiamo prevedere o le dichiarazioni di voto o se non ci sono dichiarazioni di voto direttamente al voto. Consigliere Gibilaro, prego.

Il Consigliere GIBILARO Gerlando

Grazie signor Presidente, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Io ritengo assolutamente doveroso e necessario rinviare la trattazione di questo punto che è di notevole rilevanza per la città di Agrigento, per il Comune e per tutti i cittadini e anche per il nostro territorio. Sicuramente la presenza dei dirigenti competenti, grazie alla presenza dei dirigenti, la questione della zona B sicuramente sarà affrontata con tutte le dovute precisazioni ed era mio intento sicuramente avere la presenza qua dei tecnici, quindi sono d'accordo a rinviare la trattazione di questo punto alla prossima seduta del Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Mettiamo a votazione la proposta di rinvio del punto alla prossima seduta per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Il punto si rinvia con 21 voti favorevoli.

Proporrei il prelievo del punto 11 dell'ordine del giorno che riguarda: "Atto di indirizzo farmacia comunale, proposto dalla III Commissione consiliare permanente". Se non ci sono opposizioni? Non ci sono opposizioni.

Punto N. 11 all'O.d.G.: "Atto di Indirizzo - farmacia comunale - proposto dalla III Commissione Consiliare permanente".

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Prego il Consigliere Patti, Presidente della Commissione.

Il Consigliere PATTI Alessandro

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta. Allora, Farmacia comunale. Forse finalmente ci siamo, ne abbiamo sempre sentito tanto parlare. Marginalmente conosciamo i termini della questione. Sostanzialmente molto brevemente accade questo, che nel 2008 la Giunta Comunale, all'esito dell'adozione della nuova pianta organica delle farmacie sul territorio di Agrigento, decide, come era previsto dalla legge allora, di esercitare il diritto di prelazione sulla istituenda farmacia nella frazione di Monserrato. Dopo di che nel corso della precedente consiliatura era stata redatta una proposta di delibera, volta all'istituzione della farmacia comunale, che sostanzialmente prevedeva la costituzione di una società di capitali, di una S.r.l. La originaria proposta di delibera voleva veder attribuita alla parte privata la quota maggioritaria, il 51 per cento per esattezza, al Comune, all'Ente Comune il 49 per cento. Questo perché? Perché il Comune si dice, e questo è tuttora valido, non ha mezzi e strumenti per gestire in house una farmacia, per cui bisogna necessariamente ricorrere all'apporto e al supporto di un privato che poi sarebbe

materialmente il farmacista. Il precedente Consiglio Comunale legittimamente decise di stravolgere questo impianto e prevedendo che si andasse sempre alla costituzione di una società a responsabilità limitata, che la gestione fosse sempre materialmente concretamente affidata a un privato da individuare ovviamente a seguito di procedura a evidenza pubblica, ma che la quota maggioritaria rimanesse in capo al Comune. Tutto questo con una costituzione poi di un Consiglio di Amministrazione, con un Presidente, Consigli di Amministrazione, eccetera, eccetera. Quindi vennero nel corso della precedente consiliatura votati degli emendamenti che per la verità anche da un punto di vista tecnico finivano per stridere l'uno contro l'altro, insomma si è creata una grandissima confusione e ci si era notevolmente incartati. Sin dall'insediamento di questo Consiglio la Commissione, che ho l'onore e il piacere di presiedere, ha voluto riprendere in mano le carte riguardanti l'istituzione della farmacia, e quando ci pervenne tutto il carteggio riguardante tutti i passaggi che erano stati consumati nel corso della precedente consiliatura, non è che non ho il timore, ho anche il piacere di dare pubblico atto del fatto che grazie a una intuizione della collega Cinzia Puleri, che fra l'altro è una del mestiere e quindi sa di cosa parla, la Commissione con i colleghi Vita, Alongi e Pisano ha iniziato a vagliare la fattibilità di un'altra ipotesi. Sostanzialmente accade questo su tutto il territorio nazionale, il trend almeno quello prevalente in questo momento è il seguente: piuttosto che ricorrere a costituzioni di società di capitali in cui poi comunque la gestione materiale della farmacia è sempre affidata a un privato e da queste società ne deriverebbero per il Comune soltanto oneri gestionali di carattere formale ma che comunque rimangono e che sono pesanti, è inutile che stia qui a dire come funziona una società di capitali, si opta per l'affidamento in Concessione della gestione della farmacia. Cioè sostanzialmente accade questo: il Comune, sempre con una procedura a evidenza pubblica, individua il farmacista, con il quale poi si va a stipulare un contratto di servizio. E chi ha avuto modo di guardare l'atto di indirizzo potrà vedere

che allegato all'atto di indirizzo c'è anche uno schema di contratto di servizio, che poi è quello che va materialmente a regolamentare i rapporti con la parte privata, con il farmacista, con il concessionario. Evidentemente quello schema di contratto di servizio, che abbiamo allegato all'atto di indirizzo, ha natura e un valore semplicemente esemplificativo. Quello sarà poi il cuore della vera gestione delle modalità di gestione, sarà lì, e questo eventualmente avverrà poi in sede di valutazione della successiva e speriamo anche pronta a breve proposta di delibera, perché sarà questo contratto di servizio che regolamerà, disciplinerà le modalità di gestione e dopo di che sarà onere di questo Consiglio Comunale stabilire nel dettaglio che cosa si vuole fare della farmacia comunale, quali servizi si vuole che la farmacia venga ad offrire, quali siano le peculiarità di questo servizio pubblico che ci apprestiamo a rendere alla nostra collettività. È sicuramente una ipotesi di gestione molto più snella che sgrava il Comune di quegli oneri di cui ho detto, che mette nelle condizioni di scaricare, lo dico volgarmente, sul concessionario, tutti gli oneri della gestione, le responsabilità civili, penali e amministrative, insomma questo concessionario dovrà gestire questa farmacia alle condizioni, diciamo qua inter nos, capestro, sostanzialmente del contratto di servizio che redigeremo noi, non sarà un contratto che andremo a stipulare, dove il privato potrà sedersi e venire a contrattare le condizioni, saremo noi Consiglio Comunale a determinare quali saranno le modalità di gestione, quali saranno i termini della gestione. Dopo di che la cosa importante da dire è questa, che la titolarità della licenza della farmacia rimane in capo al Comune. Questo è importante. È importante sottolineare che con l'affidamento in concessione il Comune mantiene soprattutto il potere di vigilanza, quindi concretamente che cosa ne viene? Che noi andiamo ad offrire un servizio pubblico, a farlo offrire a un privato, posto che noi non siamo nelle condizioni di offrirlo, non abbiamo mezzi, strumenti e professionalità per farlo. Gli dettiamo le condizioni, non abbiamo nessun onere gestionale. In cambio di tutto questo il

Comune verrebbe a percepire immediatamente, all'esito della procedura ad evidenza pubblica, una somma che poi sarà quantificata dagli uffici che dovranno stimare questa licenza della farmacia, una somma che verrà versata una tantum e un canone annuo che sarà ovviamente una percentuale del fatturato, eventualmente anche da inglobare a un canone di locazione se i locali saranno quelli comunali, se la farmacia sarà ospitata in locali comunali. Quindi questo è sostanzialmente l'intendimento. A tutto questo bisogna anche aggiungere un'altra cosa che è una novità recentissima e freschissima. Molti di voi sapranno che il decreto Monti sulla spending review tra le tante cose che prevede ha previsto pure che da questo momento in poi, cioè dal marzo 2012, dal momento dell'emanazione, non è più riconosciuto ai Comuni il diritto di prelazione sulle nuove sedi farmaceutiche. Chi lo ha esercitato se lo mantiene, se lo tiene entro certi limiti ed entro certi termini. Da questo momento in poi non sarà più possibile esercitare il diritto di prelazione. Il Comune di Agrigento l'ha esercitato nel 2008. Oggi siamo al 13 novembre 2012, quindi sono passati quasi quattro anni dal giorno in cui abbiamo esercitato il diritto di prelazione. Abbiamo il fiato sul collo da parte... ora magari poi chiederemo lumi più dettagliati all'Assessore al ramo, all'Assessore Amato, dalla Regione Siciliana che ci sollecita ad esercitare il diritto di prelazione, pena la perdita dello stesso. Insomma corriamo il rischio di vedere passare per l'ultima volta davanti ai nostri occhi un treno che ci consente di offrire un servizio pubblico che è ovviamente di grande importanza, di offrirlo in una zona del nostro territorio che è sguarnita di un servizio del genere e che, dulcis in fundo, in momenti di carestia economico – finanziaria metterebbe il Comune di Agrigento nella rapida e facile condizione di incamerare quattrini. Quindi lo spirito sostanzialmente dell'atto di indirizzo è questo, è quello di invitare l'Amministrazione comunale a mettere da canto il progetto originario della costituzione di una società, senza poi entrare nella discussione sul chi deve avere la quota maggioritaria o meno, quindi abbandonare questa ipotesi e invece optare in

tempi brevissimi e rapidissimi e facilissimi, noi ci siamo pure permessi per venire incontro anche alle esigenze degli uffici di allegare uno schema di bando di gara, uno schema di contratto di servizio che riguarda l'affidamento in concessione della gestione di farmacie, e quindi dico di perseguire questa via, di far pervenire al Consiglio Comunale nei tempi più brevi possibili una proposta di delibera in tal senso. Dopo di che in quella sede, senza entrare nel merito di cosa vogliamo che sia la farmacia comunale, dopo di che, quando arriverà, se arriverà la proposta di delibera in quel senso, poi sarà compito del Consiglio Comunale di andare a stabilire i termini e le modalità di gestione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se ci sono interventi? Volevo chiedere all'Assessore Amato se eventualmente voleva intervenire e dire due paroline in merito.

L'Assessore AMATO Antonino

Grazie signor Presidente. Soltanto per dire che comunque in questa vicenda della farmacia comunale, che l'Amministrazione precedente ha voluto fare la prelazione già nel 2008, in realtà un po' di tempo si è perso. La colpa maggiore, perché c'è sempre un motivo per cui poi le cose vanno un pochino a rilento, è che nei lavori del Consiglio Comunale, di cui anche io facevo parte nell'ultima consiliatura, purtroppo è stato un argomento trattato in maniera pesante e organizzato in maniera veramente molto farraginoso. Alla fine, come diceva bene il Consigliere Patti, sono venuti fuori che all'unanimità si sono votati degli emendamenti che erano tra di loro assolutamente in contrasto. Questo dopo tante sedute consiliari, dopo che la Commissione aveva dato parere favorevole, mettendo in grande imbarazzo il

dirigente che poi doveva così calare gli emendamenti così come sono stati emendati dal Consiglio, e non si riusciva più evidentemente a fare un corpo uniforme che poi doveva essere votato ulteriormente. Questo ha fatto un pochino così impantanare questo e quindi ci ha fatto perdere tempo nel raggiungimento di questo obiettivo. Circa un mese fa, siccome è volontà, era volontà, lo è ancora, perché è una cosa che volevamo fortemente avere, visto che le ultime leggi ci consentono per l'ultima volta, è l'ultima occasione che un Comune possa dare prelazione in una sede farmaceutica che comunque resterebbe, non è che si perde la sede farmaceutica, cioè i cittadini comunque avrebbero la possibilità che un altro privato apra la farmacia secondo le norme, si seguirebbero le norme che consentirebbero a un privato di vincere comunque, di andare ad aprire in questa sede. Quindi non si perderebbe la sede farmaceutica del Monserrato, che ormai è stata individuata, si perderebbe la prelazione, cosa che noi non vogliamo fare assolutamente. Io mi complimento perché da quando abbiamo fatto quella riunione, assieme al dirigente, al Segretario Generale, al Presidente della Commissione, al sottoscritto che ha la delega, in un mesetto comunque è venuta fuori questa proposta, questo atto di indirizzo che mi sembra molto snello, condizione che diventa adesso assolutamente indispensabile, visto e considerato che dall'Assessorato si sono un pochino ricordati di questa cosa e vogliono in tempi brevi mandati gli atti, altrimenti noi rischieremmo di perdere anche questa prelazione, cosa che assolutamente questa Amministrazione non vuole e fermamente, anzi, così quello che stiamo facendo questa sera di votare questo atto di indirizzo è un atto assolutamente importante perché è il primo atto che arriverà all'Assessorato per dire: abbiamo tutto pronto, aspettiamo soltanto da qui forse alla prossima settimana che arrivi in Consiglio Comunale pronto un atto di delibera che votiamo tutti, spero all'unanimità e che possiamo rimandare all'Assessorato per raggiungere questo obiettivo, che è un obiettivo sicuramente dell'Amministrazione, ma anche e soprattutto di questo Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Se non ci sono altri interventi possiamo passare alle dichiarazioni di voto o alla votazione direttamente. Il Consigliere Di Rosa per dichiarazione di voto.

Il Consigliere DI ROSA Giuseppe

Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri. Sono estremamente felice che questo Consiglio Comunale, e spero il voto sia unanime, possa votare questo atto di indirizzo perché circa 5 mesi fa avevo fatto una interrogazione all'Amministrazione perché si era tutto arenato sulle farmacie comunali, era una delle cose sulle quali io stavo puntando. Ben felice di questo atto di indirizzo, ben felice che questo Consiglio Comunale possa dimostrare ancora una volta, per come io ho sempre asserito, di essere maturo e di far procedere per il verso giusto gli atti che possano portare liquidità e nuova linfa alle casse comunali, mettendo a disposizione sempre della città una nuova farmacia e una farmacia comunale che sia efficiente ed efficace. Naturalmente voto favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Dichiarazione di voto.

Il Consigliere AMATO Antonino

Per ragione di opportunità, ovviamente, siccome abbiamo fatto nostro l'atto di indirizzo e per evitare di sovrapporre, andare in contrasto con le due cariche di

consigliere e di assessore, io mi asterrò, ma sapete certamente che evidentemente sono formalmente con il cuore molto d'accordo a questa cosa.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene, grazie. Procediamo alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

L'atto di indirizzo viene approvato con 21 voti favorevoli e 1 astenuto.

Prego, Consigliere Micciché.

Il Consigliere MICCICHÉ Giuseppe

Presidente, data l'ora tarda e visto che abbiamo approvato importantissimi punti iscritti all'ordine del giorno, io chiedo il rinvio del Consiglio Comunale per martedì prossimo alle ore 19:00.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Va bene, mettiamo a votazione il rinvio per giorno 20 novembre alle ore 19:00 per appello nominale.

Il Segretario Generale, Dottor Sebastiano Piraino, procede alla votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio TRUPIA Aurelio

Con 22 voti favorevoli si rinvia il Consiglio a giorno 20/11/2012 alle ore 19:00. Sono le ore 21:45, la seduta è tolta.